

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a Camillo Compostano

in qualità di legale rappresentante Società

FO.RE.S.T. S.p.A., con sede in Genova, Ponte Somalia Ponente Prolungamento Bacino di Sampierdarena, P.IVA: 00261090104

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 10862 Procedura di VIA - Progetto di delocalizzazione del deposito di superba s.r.l. di Genova presso ponte Somalia

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- X Atmosfera
- X Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- X Rumore, vibrazioni, radiazioni
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- X Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- X Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Si rimanda integralmente all'allegato 3 che si inoltra congiuntamente al presente modulo.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

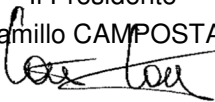
ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Osservazioni e relativi (n. 2) allegati (*inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF*)

Luogo e data: Genova, 15.03.2024

Il dichiarante
FO.RE.S.T. S.p.A.
Il Presidente
Camillo CAMPOSTANO




FOREST

FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.L.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



Genova, 15 marzo 2024

Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
All'indirizzo pec: va@pec.mite.gov.it

Gentile
Responsabile del Procedimento
Claudia Pieri
All'indirizzo mail: va-5@mite.gov.it

Oggetto: Osservazioni relative alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ex art. 24, comma 3, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al "Progetto di delocalizzazione del deposito di Superba s.r.l. di Genova presso ponte Somalia" - ID 10862

1. Il soggetto autore delle presenti osservazioni

FO.RE.S.T. S.p.A., con sede in Genova, Ponte Somalia Ponente Prolungamento Bacino di Sampierdarena, P.IVA: 00261090104, in persona del legale rappresentante Camillo Campostano (d'ora in avanti per brevità anche solo "FOREST"), in considerazione dell'avvenuta pubblicazione, in data 19.01.2024, della documentazione per il procedimento di VIA ex art. 23 e 25 del D.Lgs. n. 152/2006 individuato in oggetto, intende rassegnare le presenti osservazioni.

FOREST è concessionaria del compendio demaniale marittimo sito in Ponte Somalia Ponente Prolungamento in virtù dell'atto di concessione Arch. 2115/2, Reg. n. 259 del 31.12.2015, con scadenza fissata al 31 dicembre 2019, poi prorogata e da ultimo concessa per un periodo quadriennale con Deliberazione Protocollo n. 35 / 7.1 / 2021, del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale, fino al 30.6.2025.

Sul compendio demaniale sito in Ponte Somalia, dalla superficie pari a mq. 15.936, di cui aree coperte mq. 6.114 (sedime) e scoperte mq. 9.849. nel porto di Genova, Forest svolge delle attività di "uso sbarco e/o imbarco, deposito smistamento di prodotti forestali ed operazioni accessorie, sbarco/imbarco di yacht e motobarche



FOREST
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



sulle navi di prodotti forestali, svuotamento/riempimento di contenitori di prodotti forestali (cellulosa, carta in rotoli e in pallets) provenienti da altri terminals portuali, riconfezionamento e ricondizionamento del carico, sbarco imbarco di yacht da e per navi anche senza forestali a bordo, svuotamento/riempimento di contenitori anche di prodotti differenti da forestali prevalentemente acciai e semilavorati, sbarco imbarco di prodotti siderurgici da/per navi a carico intero”.

Tale concessione, rilasciata originariamente nel 1968 con durata iniziale trentennale, e quindi prevista fino al 1998, è stata più volte rinnovata: inizialmente per un periodo di tredici anni e, successivamente (per due volte), di quattro anni, da ultimo con atto Arch. 2115/2, Reg. n. 259 del 31.12.2015, con scadenza fissata al 31 dicembre 2019. La concessione è stata successivamente prorogata per sei mesi, con atto Arch. 2115/2, Reg. n. 218, fino al 30 giugno 2020, e poi *ex lege* per ulteriori dodici mesi in pendenza dell'emergenza Covid-19 per effetto dell'art. 199, comma 3°, D. L. 19/05/2020 n. 34 (conv. con legge 17/07/2020 n. 77), nelle more del completamento della procedura comparativa relativa all'istanza di rinnovo decennale presentata da FOREST ed all'istanza concorrente presentata da Terminal San Giorgio S.r.l., all'esito della quale, anche in ragione degli obiettivi strategici previsti, la proposta di FOREST è stata ritenuta maggiormente rispondente all'interesse pubblico *ex art. 37 Cod. Nav.*, e pertanto è stato rilasciato titolo di durata quadriennale.

Potrà non essere d'interesse per l'autorità ricevente, ma si riferisce ugualmente anche al fine di rendere noto il rilievo dei traffici condotti dalla società scrivente nell'ambito del Porto di Genova che l'Autorità di Sistema Portuale, nell'ambito del procedimento comparativo con l'istanza concorrente presentata dalla società Terminal San Giorgio, ha ritenuto che **«il mantenimento del traffico forestale nel porto di Genova risponda, allo stato, a un più rilevante interesse per l'Ente e che pertanto, seppur conservativa e di continuità, sia preferibile – rispetto alla domanda di TSG – limitatamente a quanto infra l'istanza di FOREST in quanto in grado di offrire le maggiori garanzie per il mantenimento di tale attività specialistica già ad oggi effettuata sulle aree di Ponte Somalia ponente. La prospettiva di mantenimento di un traffico storico, costante e specializzato come quello in questione è peraltro in linea [...] con gli obiettivi e le previsioni pianificatorie dell'area Territoriale di Sampierdarena del vigente Piano Regolatore Portuale, laddove è prevista la creazione di un unico polo territoriale per i traffici convenzionali caratterizzato dalla copresenza di funzioni miste e di funzioni specializzate. La natura multibusiness dello scalo di Genova e del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nel complesso costituiscono, come richiamato nel Documento**



FOREST
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



di Pianificazione Strategica di Sistema – DPSS, approvato nel 2022, un elemento di forza dello stesso, da valorizzarsi anche nella gestione del territorio e nelle previsioni pianificatorie».

2. Il progetto di Superba

Con istanza datata 15.09.2021, da ultimo integrata con nota del 12.10.2021, Superba S.r.l. ha chiesto l'assegnazione per almeno 50 anni di **77.000 mq** presso Ponte Somalia, con contestuale presentazione di proposta di ATF, ai fini della delocalizzazione del proprio deposito costiero di prodotti chimici e petrolchimici, sito attualmente in Genova Multedo, quali: glicoli (meg, deg), metanolo, metil-etil-chetone, acetato di vinile monomero, acetato di etile, ortoxilene, cicloesanone, esano, eptano, toluolo, ipa, solventi idrocarburici, acido acetico, acetone, stirolo, soda caustica nonché biodiesel/gasolio vegetale ed oli vegetali (anche alimentari).

Per svolgere la predetta attività è prevista la realizzazione di un nuovo impianto costituito da un parco serbatoi metallici, e relative tubazioni di collegamento, a tetto fisso o galleggiante, cilindrici, verticali, fuori terra, con annessi locali di servizio, quali centrale termica, sala antincendio, cabina elettrica e impianto di inertizzazione di azoto.

A seguito dell'istanza presentata da Superba S.r.l., l'Autorità di Sistema Portuale ha avviato il relativo procedimento.

Al contempo, con istanza proposta al Settore Valutazione di Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile di Regione Liguria, Superba s.r.l. ha chiesto l'attivazione della procedura di screening/verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di delocalizzazione del deposito Superba s.r.l. di Genova presso Ponte Somalia. Regione Liguria ha archiviato il procedimento citato con decreto dirigenziale n. 5657/23.

Successivamente, come si evince dalla Sintesi non tecnica presentata da Superba ed oggetto di pubblicazione, l'istante ha successivamente inteso attivare la presente procedura di VIA di competenza statale su base volontaria, ai sensi degli artt. 23 e 25 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Da una lettura dell'istanza e della Sintesi non tecnica **si può evincere che il progetto prevede la realizzazione di 71 serbatoi fuori terra (per 94.300 m3) con la presenza di binari ferroviari per l'attività di movimentazione e stoccaggio dei prodotti**



FO.RE.S.T.
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pcc.campostano.com - www.campostano.com



liquidi: la previsione di movimentazione annua stimata dalla società è di circa 300.000-400.000 tonnellate.

3. Apertura della cosiddetta “fase pubblica”

Come anticipato, in data 19 gennaio 2024 è stata resa disponibile - sul sito di Codesto Ministero nella sezione dedicata ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale - la documentazione complessiva del progetto sulla cui base il competente Dipartimento adotterà il provvedimento conclusivo.

Pertanto, ha preso avvio la cosiddetta “fase pubblica” del procedimento in costanza della quale è possibile rassegnare le presenti osservazioni nell’ambito delle quali, alle valutazioni di natura ambientale, si devono premettere alcune considerazioni più squisitamente giuridiche sulla non ricevibilità dell’istanza di VIA.

4. Considerazioni sulla irricevibilità dell’istanza ex art. 23 e 25 d.lgs. 152/2006

Come emerge dallo Studio di Impatto Ambientale, il progetto attiene alla collocazione presso Ponte Somalia non solo dei depositi della ditta Superba s.r.l. ma anche della ditta Carmagnani “AC” S.p.a.

Da una lettura dell’istanza per l’avvio del procedimento di VIA, è facilmente evincibile che la stessa è redatta e sottoscritta unicamente da Superba S.r.l., in assenza di qualsivoglia delega da parte della Carmagnani all’attivazione della presente procedura.

Di qui, il **difetto di legittimazione attiva** in quanto il procedimento di VIA avrebbe dovuto essere attivato da **due soggetti**, Superba s.r.l. e Carmagnani S.p.a., ed invece risulta attivato solo da Superba S.r.l..

Si precisa, per completezza, che tale criticità era stata già sollevata nel pregresso procedimento di assoggettabilità a VIA attivato presso Regione Liguria: anzi, era stata l’Amministrazione Regionale stessa a chiedere in tal senso chiarimenti a Superba, invero **mai pervenuti**. Infatti, a quell’epoca (e tutt’oggi), non era (e non è) stato presentato alcun atto di delega e/o di assenso (o documento equipollente) da parte di Carmagnani.

Peraltro, si osserva che Carmagnani non risulta neppure interessata, a dir il vero, al trasferimento dei propri depositi all’interno del Porto di Genova avendo individuato una strategia alternativa, come emerge da recenti notizie di stampa (All. 1).



FO.R.E.S.T.
FO.R.E.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



5. Considerazioni sull'impatto ambientale del progetto

5.1. Il mancato rispetto delle prescrizioni rese dal Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi in Liguria (CTR) in sede di nulla osta dell'11.10.2023

In data 11.10.2023, il Comitato Tecnico Regionale ha reso il suo nulla osta di fattibilità alla realizzazione dell'opera (all. n. 2) con puntuali prescrizioni senza la realizzazione delle quali ***“non sarà possibile [...] concedere l'inizio delle attività”***, ma che non risultano riportate nella documentazione pubblicata nella quale Superba si limita a riferire che il CTR ha reso *“alcune prescrizioni”* (v. Studio Impatto Ambientale e Sintesi non tecnica), come se le stesse fossero di poco conto.

In questa sede, si intendono rendere note **le criticità del progetto** sollevate dal CTR:

1. non è stato affrontato in modo esaustivo il rischio aggiuntivo legato **all'effetto irraggiamento**; in particolare, gli impianti antincendi per far fronte all'irraggiamento dovuto ad un incendio *“non compensano adeguatamente il rischio aggiuntivo dovuto al **mancato interrimento dei serbatoi**”*;
2. l'evento *“**sovrariempimento del serbatoio**”* risulta non credibile nell'albero dei guasti elaborato dalla Società e dunque non viene compiutamente analizzato;
3. non è stato affrontato il punto 13 del DM 31/7/1934; in particolare, **non sono state adeguatamente considerate le incompatibilità tra tutte le sostanze pericolose** ma solo quelle dell'allegato 1;
4. quanto previsto per il punto 16 del DM 31/7/1934 è difforme dal requisito normativo;
5. essendo la nave esclusa dall'ambito del RPDS, era stata richiesta l'estensione dell'analisi dei rischi agli effetti indotti sullo stabilimento da un evento incidentale a bordo nave senza, ovviamente, condurre un'analisi di rischio sulla nave; **senonché *“la risposta fornita è incompleta in quanto considera soltanto l'evento relativo alla rottura di una manichetta”***; più precisamente, non sono stati ritenuti *“sufficienti gli impianti antincendio proposti (monitori e anelli di raffreddamento) per far fronte agli effetti di irraggiamento dovuti ad un eventuale incendio sulla nave, tenuto conto del mancato interrimento dei serbatoi”*;



FOREST
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pcc.campostano.com - www.campostano.com



6. l'analisi incidentale di dispersione dei fumi di combustione presentata non considera il contesto orografico locale e il fenomeno dell'inversione termica, molto frequente nella zona di intervento.

A fronte delle su indicate criticità, il CTR, come anticipato, ha formulate diverse prescrizioni, tutt'ora disattese da Superba, che di seguito si vanno ad indicare:

1. Raddoppio dell'impianto idrico antincendio su ogni serbatoio, tale da diminuire considerevolmente la probabilità d'indisponibilità del sistema;
2. Destinare uno o più serbatoi per lo spiazzamento del prodotto di categoria A e B nei casi di "overflow";
3. Segregare fisicamente (ad esempio con recinzione) i prodotti infiammabili da quelli tossico nocivi;
4. Comprendere nella redazione del Rapporto di Sicurezza lo studio della dispersione dei fumi secondo i venti predominanti nella direzione del mare verso terra con l'indicazione della percentuale d'inquinamento in corrispondenza delle abitazioni più prossime al deposito;
5. Aumentare il numero di monitori comandabili in remoto, indicando la loro area di influenza sia verso mare, che verso terra, nelle zone di attracco delle navi adibite alle operazioni di travaso;
6. Compiere uno studio probabilistico per incendio serbatoio sul conseguente possibile effetto domino;
7. prevedere l'adozione di sistemi di contenimento e controllo di eventuali sversamenti a mare di prodotto (ad esempio panne mobili o sistemi similari).

Peraltro, in punto di realizzazione dei serbatoi, si vuole segnalare che in realtà il Decreto 31.7.1934 consente esclusivamente serbatoi interrati e, a progetto, così non è.

* * *

5.2. La presenza del Rio Promontorio su parte dell'area di pertinenza del progetto

A. Per facilità di lettura, si riporta di seguito quanto indicato a riguardo da Superba nello Studio di Impatto Ambientale per quanto attiene l'aspetto di natura idraulica.



FOREST
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



Si evidenzia infine, la presenza del Rio Promontorio (anche denominato Fosso Promontorio) in una minima porzione a Nord Ovest dell'area di pertinenza del progetto (Figura 41).

Il rio in esame è un corso idrico naturale di primo ordine che nasce da una sorgente presente nella parte alta/nord del quartiere di Sampierdarena e che lo percorre sino a sfociare nelle acque portuali.

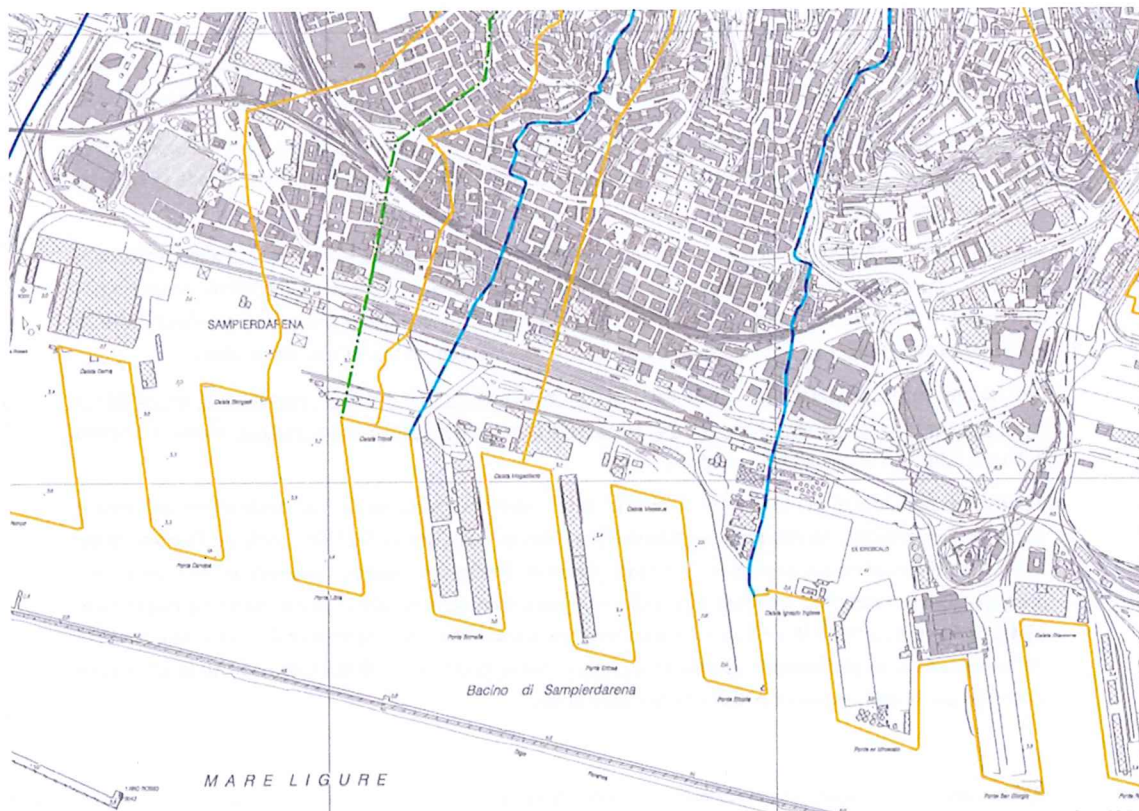
Al fine di tutelare e migliorare l'ambiente naturale delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua, secondo quanto riportato ai commi 3 e 7 dell'art. 4. Del Regolamento Regionale n. 3/2011, per i corsi d'acqua ricadenti nel reticolo idrografico di primo, secondo e terzo livello è stabilita una fascia di inedificabilità assoluta pari a 10 metri. Si tiene inoltre in considerazione la fascia di rispetto pari a 20 metri dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino Ambito 12-13.

Dall'analisi della Figura 41 e della Figura 42, di seguito riportate, è possibile osservare che una piccola parte dell'area (a nord – nord/ovest) ricada all'interno delle fasce due fasce di cui sopra.

Per quanto riguarda la fascia di inedificabilità assoluta di 10 m si sottolinea che la porzione del rio che interessa l'area di progetto è attualmente tombinata e il corso idrico risulta scorrere al di sotto dell'area portuale sino a sfociare nelle acque portuali. In ogni caso, in sede autorizzatoria e quindi in fase più avanzata di progettazione, verrà predisposto uno Studio idraulico di dettaglio (assetto planimetrico rispetto alla profondità delle opere) e gli studi sulla compatibilità dell'opera rispetto alla capacità strutturale di reggere nuovi carichi della tombinatura del Rio.

Per completezza, si ricorda comunque che il tracciato ferroviario risulta preesistente, pertanto i carichi insistenti sulla tombinatura del Rio Promontorio indotti da questa tipologia di opera dovrebbero essere già stati considerati in fase di prima realizzazione del tracciato ferroviario stesso.

A riguardo si osserva quanto segue.



*Rio Promontorio che non risulta essere indagato idraulicamente nel Piano di Bacino Ambito 12-13



FOREST
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39,010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



Si evidenzia che il Rio Promontorio è caratterizzato da una fascia di inedificabilità assoluta pari a 10 m ex art. 4 del Regolamento Regionale n.3/2011 e da una fascia di rispetto pari a 20 m ex art. 8 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino Ambito 12-13 (nel seguito NdA). Occorre, pertanto, presentare elaborati progettuali, debitamente quotati, con l'esatta dimensione e ubicazione delle opere, sia volumi sia strutture portatubi (*pipe racks*), e la relativa distanza dal corso d'acqua, non solo secondo l'assetto planimetrico ma anche rispetto alla profondità delle opere stesse dai limiti del Rio assunti secondo quanto indicato dall'art. 4 del Regolamento citato.

Superba non presenta lo "Studio Idraulico" di dettaglio ai fini di ottenere la deroga alla fascia di rispetto (che rimane, pertanto, ad oggi di 20 m).

B. Si riporta ora di seguito quanto indicato a riguardo da Superba nello Studio di Impatto Ambientale per quanto attiene invece l'aspetto di natura geologica.

Figura 42 – Localizzazione di Fosso Promontorio rispetto all'ipotetica linea ferroviaria a servizio di Ponte Somalia

Per quanto attiene l'aspetto di natura geologica, come individuato ai paragrafi 4.3.1 e 4.4.4, nella Carta della Suscettività al Dissesto del Piano di Bacino Ambito 12-13 l'intera zona portuale ricade in un'area classificata come Area Speciale B2.

Ai sensi dell'art. 16 e 16 bis commi 5 e 6 delle Norme di Attuazione del Piano, in fase autorizzatoria il Settore di Difesa del Suolo di Genova dovrà esprimere parere vincolante sulla fattibilità idrogeologica dell'opera. Il proponente è tenuto infatti a predisporre studi specialistici mirati, volti ad identificare lo stato di fatto del lotto e gli interventi necessari a garantire nel tempo il presidio del territorio.

Per quanto sopra riportato si sottolinea che, la documentazione tecnico specialistica di carattere geologico/geotecnico di carattere autorizzativo sarà presentata in fase autorizzativa, anche a seguito dell'esecuzione di nuove prove specifiche.

Per fornire comunque alcuni elementi, al fine di un inquadramento geologico preliminare dell'area è possibile fare riferimento alla nota tecnica dell'Ing. Mauro Nalin del 22/01/2019, che, nell'ambito di un intervento di progetto sui capannoni esistenti, riprende fedelmente quanto già definito nella relazione geologica redatta dal Dott. Geologo Ugo Tidici nel mese di settembre 2011. Tale relazione è riportata in **Allegato 4** al presente Studio e può essere presa come traccia per le valutazioni preliminari, ad eccezione delle valutazioni di pericolosità sismica in quanto il nuovo deposito si differenzia rispetto la situazione esistente per la definizione del valore della classe di uso.

Considerato che le opere in esame ricadono all'interno di un'area classificata come Area Speciale B2, nella Carta della Suscettività al Dissesto del Piano di Bacino, si evidenzia che il riutilizzo è subordinato alla valutazione ed alla verifica preventiva. Nella fattispecie il



FOREST
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



progetto modifica le modalità di utilizzo dell'area, pertanto, ai sensi dell'art. 16 bis commi 5 e 6 delle Norme di Attuazione del Piano stesso, è necessaria l'espressione di parere da parte dello specifico settore Regionale, previa presentazione della documentazione progettuale di carattere geologico, come richiesto dagli articoli citati delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino.

L'esame della documentazione inviata da Superba contiene una Relazione Geologica redatta nel 2011 ai fini del rifacimento della pavimentazione della banchina di levante del Ponte Somalia, corredata ad una nota dell'Ing. Mauro Nalin.

Si tratta di una relazione geologica senza indagini sismiche e non uniformata rispetto all'attuale Normativa in vigore (NTC 2018), la cui nota di accompagnamento stessa rimanda a successive indagini geognostiche da eseguirsi contestualmente alle operazioni di demolizione delle opere esistenti.

* * *

5.3. Il trattamento delle acque di prima pioggia

Superba, sul punto, scrive come in appresso (v. Studio di Impatto Ambientale).



FO.R.E.S.T.
FO.R.E.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



L'area complessiva del deposito presenta una superficie totale pari a circa 77.250 m², la quale sarà dotata di un'adeguata rete di raccolta delle acque meteoriche e di scarico, articolata in modo da raccogliere separatamente le acque di diversa provenienza in funzione della tipologia delle superfici dilavate o degli scarichi prodotti.

Tale area risulta così composta:

- Superfici scoperte scolanti formate da strade, piazzali e aree di manovra in cui si svolgono attività ritenute fonte di potenziale inquinamento, e come tali definite aree soggette a regime di prima pioggia pari a 47.832 m²;



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Pag. 99 di 323



Progetto di delocalizzazione del Deposito
Superba S.r.l. di Genova presso Ponte Somalia

SUPERBA

- Superfici riconducibili ai bacini di contenimento dei serbatoi e come tali di norma intercettate rispetto la rete scolante pari a 25.895 m²;
- Coperture edifici pari a 1.081 m²;
- Copertura pensiline di carico ATB e ferro-cisterne pari a 1.982 m²;
- Superficie vasca raccolta reflui pari a 461 m².

Ai sensi del Regolamento Regionale n. 4/2009 "La formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e l'immissione nel recapito finale delle acque di prima pioggia e di lavaggio sono soggetti alle disposizioni del presente Capo qualora provengano dalle superfici scolanti di insediamenti ed installazioni in cui si svolgono o siano insediati: ... f) gli stabilimenti e insediamenti con destinazione commerciale o di produzione di beni le cui aree esterne siano adibite all'accumulo o stoccaggio di materie prime, di prodotti o rifiuti che possano provocare il rilascio di sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato V alla Sito esterno parte terza del D. Lgs n. 152/2006 ." (art. 7, lett. f).

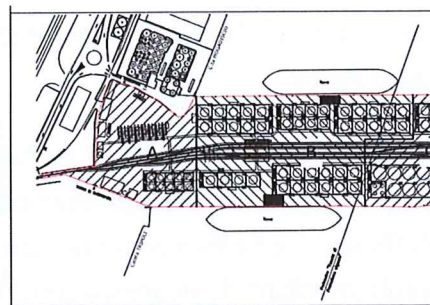
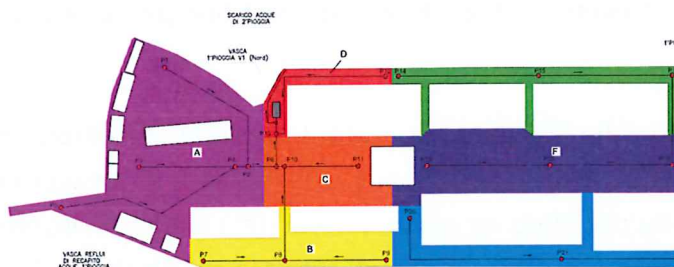
Secondo la disposizione regolamentare, le aree oggetto dell'intervento dovrebbero essere sottoposte a trattamento delle acque meteoriche.

Senonché, sulla base dello stralcio fornito, di seguito riportato fuori scala, si osserva che non risultano trattate le acque meteoriche che interessano i bacini di contenimento dei sili installati, come da progetto proposto.



FO.R.E.S.T.
FO.R.E.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



* * *

5.4. La gestione dei rifiuti prodotti

A riguardo, Superba relationa come segue (v. Studio di Impatto Ambientale).

6.3.2.2.2 Qualità del suolo

Con riferimento alla fase di esercizio, i potenziali impatti sulla qualità del suolo riguardano sostanzialmente la **gestione dell'attività di stoccaggio dei composti chimici** svolta dal deposito, la **gestione dallo stoccaggio dei rifiuti e dei reflui prodotti** e lo **sversamento accidentale** di altri composti inquinanti.

Per gli aspetti relativi all'**attività di stoccaggio dei prodotti chimici** svolta dal deposito, si riprende quanto detto per la valutazione degli impatti per la sotto-componente acque sotterranee (cfr. § 6.2.2.2.2). Per scongiurare ogni possibile rilascio di sostanze chimiche, la progettazione del deposito è orientata a minimizzare la possibilità di fuoriuscita accidentale o perdite di sostanze in tutte le fasi dell'attività (movimentazione e stoccaggio). Verranno minimizzati gli accoppiamenti flangiati in favore di quelli saldati, l'impianto sarà dotato di valvole di intercettazione in ingresso e uscita dalle apparecchiature principali (serbatoi, pompe, ecc.) e sulle linee principali di trasferimento prodotti.

In tal modo è possibile isolare le apparecchiature e i tratti di linea e di limitare al minimo i rilasci di prodotto in caso accidentale.

Risulta necessario che Superba chiarisse se, tra i rifiuti prodotti, siano (o meno) ricompresi anche gli oli di sentina, che nel regime delle navi devono essere scaricati prima dell'attracco e che si configurano come rifiuti prodotti dal gestore dello stoccaggio a terra.

Quanto sopra non è mai stato approfondito, seppur velatamente accennato, nonostante la sua ovvia rilevanza.

Infatti, si tenga presente che il D.Lgs. n.182/03, recependo la direttiva 2000/59/CE, ha definito l'obbligo per le navi che utilizzano porti situati nel territorio



FO.R.E.S.T.
FO.R.E.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



dello Stato italiano, di utilizzare gli impianti portuali di raccolta dei rifiuti per la raccolta degli stessi.

Con tale Decreto, il legislatore ha delegato alle Autorità portuali, il compito di provvedere alla programmazione di tutti i servizi che consentano di assicurare l'efficienza e l'efficacia nella raccolta dei rifiuti da navi e residui del carico nel rispetto degli standard di sicurezza per l'ambiente oltre a quelli di tutela e salvaguardia della salute dell'uomo.

I rifiuti prodotti dalle navi, ai sensi della disciplina richiamata, sono divisi in gruppi che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati alla Convenzione Internazionale MARPOL, ratificata in Italia con Legge 29 settembre 1980, n. 662 e in particolare, tutti i rifiuti e/o residui del carico, ovvero i resi di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave o nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di carico e di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slops) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico e i suoi residui.

La MARPOL 73/78 in realtà, ha sei allegati tecnici, ognuno dei quali si occupa di una fonte potenziale d'inquinamento che può essere causata dalle navi e precisamente:

- Allegato I – inquinamento da petrolio (petrolio, olio combustibile, idrocarburi);
- Allegato II – inquinamento da sostanze liquide nocive, trasportate alla rinfusa;
- Allegato III – inquinamento da sostanze dannose trasportate in imballaggi;
- Allegato IV – inquinamento da liquami (acque reflue grigie e nere);
- Allegato V – inquinamento da rifiuti solidi (rifiuti domestici, plastica, imballaggi, stracci, vetro, carta, stoviglie, ceneri, ecc.);
- Allegato VI – inquinamento atmosferico.

Ogni porto deve essere dotato d'impianti e di servizi portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, adeguati, in relazione, alla classificazione dello stesso porto.

Le navi che approdano nei porti, come previsto dall'Art. 6 del D. Lgs. 182/2003 hanno l'obbligo di notificare all'Autorità Marittima, riportandoli su apposito modulo (cfr. modulo di notifica), i seguenti dati:



FO.RE.S.T.
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



- 1) Nome della nave, indicativo di radio e numero IMO;
- 2) Stato di bandiera;
- 3) Ora presunta di arrivo (ETA expected time arrival);
- 4) Ora presunta di partenza (ETD expected time departure);
- 5) Precedente e successivo porto di scalo;
- 6) Ultimo porto di scalo in cui sono stati conferiti i rifiuti prodotti dalla nave.
- 7) La risposta alla domanda *“intendete conferire tutti...../alcuni... /nessuno dei rifiuti prodotti”*;
- 8) Tipo e quantitativo di rifiuti e/o residui da conferire o trattenuti a bordo e percentuale di capacità residua della nave.

La notifica deve contenere tutte le informazioni sui rifiuti presenti a bordo e sostituisce, per la nave produttrice di rifiuti, gli obblighi di comunicazione ambientale previste dal D. Lgs. 152/06.

La notifica deve effettuarsi:

- almeno 24 ore prima dell'arrivo nel porto di scalo, se detto porto è noto;
- non appena il porto di scalo è noto, qualora sconosciuto, a meno di 24 ore dall'arrivo;
- prima della partenza dal porto di scalo precedente, se la durata del viaggio è inferiore a 24 ore.

Ricevuta la notifica l'Autorità Marittima trasmetterà immediatamente le informazioni all'Autorità di Sistema Portuale.

Le navi in servizio di linea con scali regolari possono fornire le informazioni di cui sopra cumulativamente all'Autorità Marittima dello scalo di conferimento rifiuti (Art. 6, comma 4 D. lgs. 182/2003).

Ogni nave, prima di lasciare il porto, dovrà conferire i rifiuti prodotti dalla nave all'impianto portuale di raccolta.

Sia il modulo di notifica, sia i modelli di attestazione del servizio, compilati all'atto del ritiro dei rifiuti, da parte dell'azienda concessionaria e rilasciati alla nave,



FOREST
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



regolarmente timbrati e firmati, attestano lo svolgimento regolare del servizio, nonché le quantità e qualità dei rifiuti effettivamente conferiti all'impianto di raccolta portuale.

Il soggetto concessionario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per i porti si configura, sulla base della vigente normativa, come **DETENTORE DEL RIFIUTO/PRODUTTORE DEL RIFIUTO**.

In tale ottica sarebbe opportuno approfondire, e non si riscontra nella documentazione prodotta:

1. tipologia e quantitativo dei rifiuti che l'azienda intende stoccare;
2. se la gestione dei rifiuti prodotti si configura anche come possibile servizio di gestione rifiuti prodotti dalle navi, ed in questo caso occorrerebbe che venga garantita la distanza di 200 mt dal centro abitato, in quanto si rientrerebbe nell'applicazione del piano regionale dei rifiuti che prevedono distanze dal centro abitato pari ad almeno 200 m.

Infine si segnala **la mancanza di un Piano circa lo smaltimento del materiale di scarto del futuro potenziale cantiere.**

* * *

5.5. I livelli essenziali di sicurezza

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 334/99, è stato emanato il D.M. 293/2001, in relazione ai porti industriali e petroliferi, al fine di garantire i livelli essenziali di sicurezza previsti dal d.lgs. 334/99.

Il decreto riporta la definizione di porto industriale/petrolifero, intendendolo quale infrastruttura portuale, individuata nel piano regolatore portuale o con provvedimento dell'autorità competente, in cui si effettuano attività di carico, scarico, trasbordo e deposito di sostanze pericolose (in quantità uguali o maggiori a quelle della colonna 2 dell'Allegato I al D.lgs. 334/99), destinate a stabilimenti industriali, impianti produttivi o depositi, ovvero dagli stessi inviate al porto per l'imbarco.

L'autorità competente è l'autorità portuale nei porti in cui essa è istituita e l'autorità marittima negli altri porti. Per ogni porto industriale e petrolifero (e anche



FOREST.
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



commerciale, a seguito dell'emendamento apportato dal D.Lvo 238/2005) deve essere redatto il Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (RISP).

A tal fine l'autorità competente richiede le informazioni a:

- gestori degli stabilimenti soggetti al Levo 334/99, ubicati nei porti;
- imprese autorizzate ad effettuare operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di sostanze pericolose;
- le amministrazioni e i gestori dei servizi pubblici e privati rilevanti per la sicurezza delle attività portuali.

Il RISP deve analizzare:

- i pericoli e i rischi d'incidente rilevante derivanti dalle attività svolte nell'area portuale;
- gli scenari incidentali per ciascuna sequenza incidentale individuata;
- le procedure e le condotte operative finalizzate a ridurre i rischi di incidenti rilevanti;
- le eventuali misure tecniche atte a garantire la sicurezza dell'area considerata;

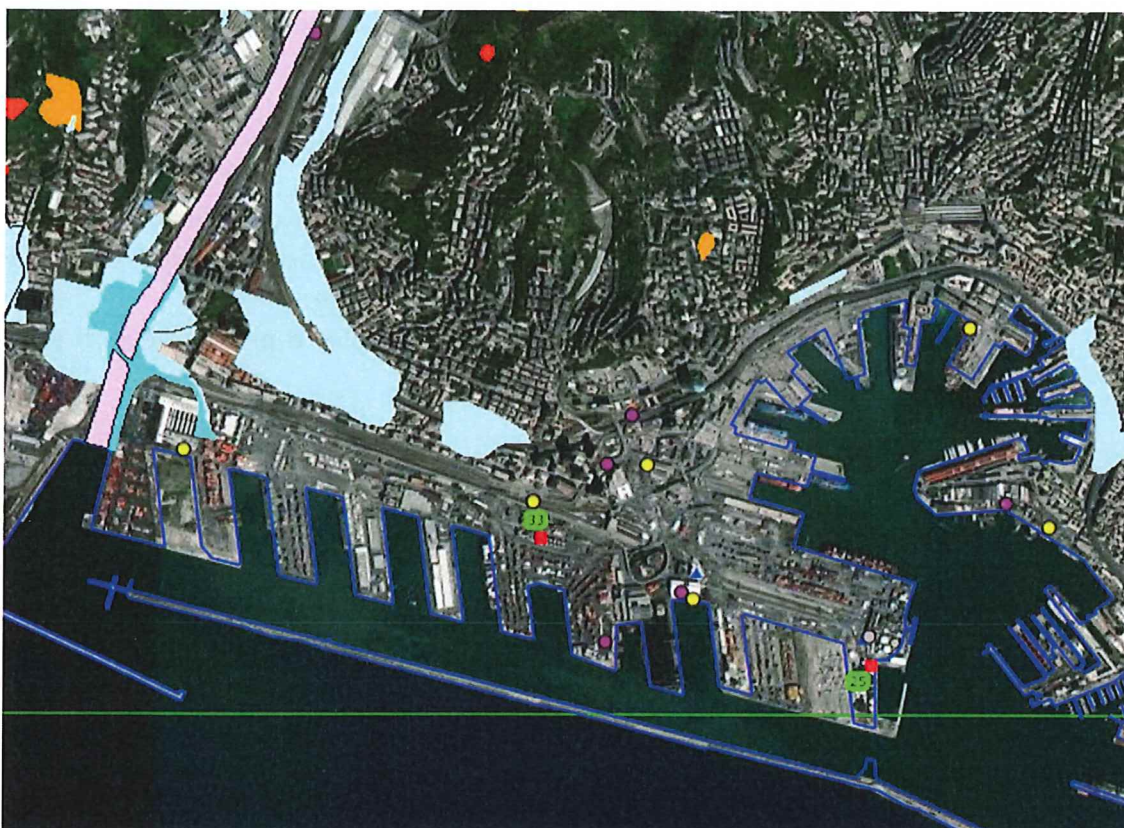
Nelle zone limitrofe sono presenti altri impianti classificati a Rischio incidente rilevante (v. successiva cartografia fuori scala: il n. 25 si presenta a circa 2 Km, mentre il 5 – triangolo blu – a circa 1.300 m e il n. 33 a soli 650 m).



FOREST
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia



16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



In tale ottica **non si ha evidenza**, nelle documentazioni presentate, **dell'effetto domino collegato al possibile scenario di incidente**; in modo analogo non si ha evidenza della valutazione delle distanze di sicurezza rispetto a ricettori sensibili o centri abitati che alla luce del rischio idrogeologico ed ambientale dovrebbero essere valutati.

A riguardo, si riporta un estratto del decreto 9 maggio 2001: *"6.3.3. Compatibilità con gli elementi ambientali. Nei casi di nuovi stabilimenti o di modifiche agli stabilimenti che possano aggravare il rischio di incidenti rilevanti, le autorità preposte alla pianificazione territoriale e urbanistica, ciascuna nell'ambito delle proprie attribuzioni, dovranno tenere conto della specifica situazione del contesto ambientale. Al fine di valutare la compatibilità, dovranno essere presi in esame, secondo principi precauzionali, anche i fattori che possono influire negativamente sugli scenari incidentali, ad esempio la presenza di zone sismiche o di aree a rischio idrogeologico individuate in base alla normativa nazionale e regionale o da parte di strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore. In sede di pianificazione territoriale ed urbanistica, le autorità preposte, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, tengono*



FOREST
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



conto degli elementi e delle situazioni che possono aggravare le conseguenze sulle persone e sul territorio del rilascio dell'inquinante per l'ambiente".

Nei casi di particolare complessità, le analisi della vulnerabilità e le valutazioni di compatibilità sotto il profilo ambientale potranno richiedere l'apporto di autorità a vario titolo competenti in tale materia. Si tenga presente inoltre che, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, le regioni disciplinano il raccordo tra istruttoria tecnica e procedimenti di valutazione di impatto ambientale.

Nella valutazione delle distanze di sicurezza si definisce pieno rispetto a ricettori sensibili o centri abitati; si rammenta che ai sensi dell'allegato 6 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) sono considerati quali elementi ambientali sensibili:

- le acque superficiali: fiumi o canali, laghi o stagni, delta, zone costiere o di mare;
- le acque sotterranee: falde;
- il suolo: habitat importanti dal punto di vista dell'ambiente o della conservazione e protetti dalla legislazione o habitat più estesi, compresi i terreni agricoli.

Ebbene, **nel progetto non si rilevano:**

- i doverosi approfondimenti sui pericoli e i rischi d'incidente rilevante per le attività di cui al progetto;
- gli scenari incidentali per ciascuna eventuale sequenza incidentale;
- le procedure e le condotte utili a ridurre i rischi;
- le misure atte a garantire la sicurezza dell'area, anche e soprattutto rispetto a ricettori sensibili e/o centri abitati alla luce del rischio idrogeologico ed ambientale, che dovrebbero essere esaminati.

* * *

5.6. L'incompatibilità con le indicazioni per Piano regionale di Risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra

A. In primo luogo, la documentazione prodotta non include la trattazione di almeno un aspetto di sicura rilevanza per la compatibilità dell'opera ossia la coerenza con le indicazioni del Piano Regionale di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria e per la riduzione dei gas serra.



FOREST
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



Il Piano identifica il territorio del Comune di Genova all'interno della zona maggiormente critica identificata nella Zonizzazione redatta sulla base della normativa applicabile al tempo della redazione del Piano (art. 8 del d.Lgs 351/99). Per tale casistica, il Piano stabilisce che **"gli esiti dei procedimenti di VIA, di VAS e di rilascio dell'AIA ad impianti nuovi non devono compromettere le finalità di risanamento della qualità dell'aria nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 8 del d.lgs 351/99"** e di mantenimento della qualità dell'aria nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 9 del medesimo decreto.

Il Piano richiama anche gli esiti dei procedimenti di VIA tra quelli che non devono compromettere le finalità di risanamento nell'area di Genova: ciò rafforza ancor di più il convincimento della scrivente relativo alla totale inadeguatezza del procedimento di ATF, nel cui ambito non sono state minimamente approfondite le tematiche potenzialmente interferenti con il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Genova.

B. Dall'analisi dello Studio di Impatto Ambientale, circa la tutela della qualità dell'aria, emerge che:

- Superba non ha proposto alcuna valutazione relativa all'impatto sulla qualità dell'aria in fase di cantiere;
- per quanto riguarda lo studio modellistico della dispersione in atmosfera, viene proposto il confronto tra le concentrazioni delle ricadute di COV (unico inquinante simulato) ai ricettori residenziali con quelli di TLV-TWA (esposizione professionale sulle 8 ore lavorative per 40 anni lavorativi), tentando di minimizzare i reali impatti ambientali dell'opera;
- tutte le conclusioni di Superba su un preteso impatto non significativo sulla qualità dell'aria si fondano sull'assunto che siano realizzati a Ponte Somalia gli interventi di elettrificazione della banchina; sconcerta pertanto come Superba non riporti alcun dettaglio né tecnico, né tantomeno a livello di tempistiche di realizzazione dell'elettrificazione.

•

* * *

5.7 Gli impatti culturali, paesaggistici ed acustici del progetto

5.7.1. Sugli impatti culturali e paesaggistici

Lo Studio Preliminare Ambientale analizza in modo sommario gli impatti sulla componente Paesaggio e Patrimonio Culturale, concludendo che *"la realizzazione dell'impianto non prevede alcun danneggiamento diretto/indiretto e/o compromissione"*



FOREST

FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



dell'assetto degli ambiti vincolati dal punto di vista paesaggistico presenti nel contesto territoriale di riferimento" e che "i beni puntuali presenti (Silos Occhetti, Centrale Enel) sono localizzati in contesti già deteriorati dal punto di vista paesaggistico per i quali si escludono deterioramenti ulteriori nello scenario progettuale".

Relativamente **all'impatto paesaggistico**, la valutazione condotta risulta una mera riproposizione dei contenuti dell'elaborato "*Valutazione delle modifiche relative ai carichi ambientali derivanti all'inserimento della funzione c5 negli ambiti s2 e s3 del vigente piano regolatore portuale*", redatto ai fini della procedura di ATF ed il cui utilizzo per una procedura di VIA è da ritenersi almeno improprio (tale approccio è peraltro reiterato da Superba anche nelle valutazioni di impatto ambientale su altre componenti).

Per tale motivo, è stato necessario da parte della scrivente analizzare tale documento, da cui emerge quanto segue:

- l'analisi è basata sulla metodologia delle Linee Guida regionali della Lombardia: tale scelta è da ritenersi impropria, in quanto tale metodologia è implicitamente non adatta alla valutazione dell'impatto paesaggistico di opere da localizzarsi in ambito costiero;
- la sensibilità dei luoghi viene giudicata in modo confuso e contraddittorio, in quanto è indicata bassa nell'assegnazione dei punteggi di cui alla Tabella 5.17 mentre è definita alta nel testo sottostante la Tabella 5.17 stessa. La categorizzazione corretta non può che essere alta in considerazione del fatto che l'area collinare retrostante la zona di progetto è individuata come area di notevole interesse ex art. 136 del D. Lgs 42/2004 (la presenza dei depositi compromette pertanto la visuale da un'area di notevole interesse paesistico);
- per quanto riguarda il grado di incidenza del progetto, il giudizio è viziato da una chiara sottostima dell'incidenza ambientale;

Emerge chiaramente come la conclusione di Superba secondo cui non emergerebbe alcuna compromissione dell'assetto paesaggistico sia del tutto errata, conclusione peraltro del tutto aprioristica vista la totale mancanza di fotosimulazioni delle opere a progetto.



FO.R.E.S.T.
FO.R.E.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE: 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



Relativamente alla **tematica paesaggistico-culturale**, lo Studio di Impatto Ambientale minimizza le evidenti interferenze delle opere a progetto con il vincolo architettonico puntuale denominato "Silos Occhetti", localizzato nelle immediate vicinanze dell'area di impianto. Relativamente a tale vincolo, infatti, occorre evidenziare che il Silos Occhetti è stato dichiarato bene di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Les 22 gennaio 2004, n. 42 con nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria del 21 Dicembre 2007 (DDR 186/07).

Tale dichiarazione include la Relazione storico-artistica relativa al bene, nella quale è riportato, tra l'altro, quanto segue: *"Attualmente, sulla calata Mogadiscio, l'edificio risulta affiancato da moderni silos in acciaio di recentissima costruzione, che pregiudicano fortemente l'impatto visivo dell'intero complesso sui quattro lati"*.

Risulta evidente che l'ulteriore compromissione della fruibilità visiva del bene vincolato indotta dalla realizzazione delle nuove opere non può essere trattata come un fattore trascurabile, ma avrebbe dovuto essere approfondita con valutazioni oggettive quali foto inserimenti da visuali significative che non avrebbero potuto che confermare la definitiva compromissione visiva del bene culturale, al contrario giustificata da Superba proprio in considerazione della supposta attuale compromissione dei luoghi, approccio del tutto ingiustificabile in una qualsiasi valutazione ambientale.

Superba non ha in alcun modo considerato l'opzione di interrare i serbatoi, fatto che consentirebbe di mantenere la fruibilità visiva del Silos Occhetti.

5.7.2. Sugli impatti acustici

Superba ha sviluppato la "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico", che include la stima degli impatti acustici connessi alle fasi di costruzione ed esercizio del Deposito Costiero.

Tale valutazione non può però essere ritenuta esaustiva per le ragioni che seguono.

A. Le stime relative alla fase di costruzione non tengono in considerazione la sorgente tipicamente più rumorosa nei cantieri quali quello in oggetto, ovvero la



FOREST
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



macchina battipalo che potrà essere utilizzata per l'infissione di pali di fondazione dei serbatoi nel caso in cui l'esecuzione delle prove geognostiche, non condotta da Superba, le rendesse necessarie. Tale omissione condurrebbe ad una evidente sottostima dei livelli sonori ai ricettori.

B. Per quanto riguarda la fase di esercizio, sorprende la valutazione dell'impatto ai ricettori in assenza del reale livello sonoro ante-operam. Non può infatti essere accettata la conclusione secondo cui il limite di immissione sarebbe verificato presso tutti i ricettori in quanto *"il contributo complessivo delle sorgenti di progetto risulta inferiore di oltre 10 dBA rispetto al limite previsto, risultando trascurabile ai fini della verifica del limite"*, dal momento che non sono prodotte evidenze relative al fatto che il rumore attuale ai ricettori si attesti a 70/60 dBA (rispettivamente in periodo diurno e notturno). **Non solo:** tale stima denuncia una preoccupante non conoscenza dell'area vasta e dei progetti che saranno realizzati nel prossimo futuro, quali ad esempio la realizzazione della barriera acustica di Lungomare Canepa presentata dal Comune di Genova. Tale barriera comporterà la radicale diminuzione dei livelli sonori attuali indotti da traffico veicolare presso tutti i ricettori residenziali considerati da Superba, fatto che rende completamente carente e fuorviante lo studio acustico.

* * *

5.8. Le alternative progettuali

Lo Studio di Impatto Ambientale di Superba include una stringata analisi delle alternative progettuali considerate.

Tale analisi risulta con tutta evidenza inadeguata.

Si noti infatti che:

- l'analisi delle alternative di localizzazione non include elementi valutativi e comparativi rispetto agli impatti ambientali di soluzioni diverse a quella di Ponte Somalia. Il paragrafo 5.2.2 dello documento è infatti una mera presa d'atto del sito di localizzazione individuato da AdSP e Comune di Genova: un progetto quale quello in oggetto non può prescindere da una selezione scientifica dei siti di possibile localizzazione dal punto di vista dell'impatto ambientale e tale analisi non può non essere sottoposta all'esame del pubblico e delle Autorità Competenti in materia;



FO.RE.S.T.
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.300,00
C.C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



- anche l'analisi delle alternative tecnologiche è del tutto generica e carente: non viene ad esempio analizzata la soluzione tecnologica dei serbatoi interrati, che potrebbe comportare vantaggi dal punto di vista della sicurezza e dell'impatto sui beni culturali e paesaggistici presenti anche nelle immediate prossimità del sito di progetto

* * *

5.9. Considerazioni in ordine alle previsioni del Piano Regolatore Portuale di Genova

A) Il regime delle distanze dal filo banchina

Sussistono poi perplessità circa il rispetto dei requisiti del Piano Regolatore Portuale di Genova (approvato con D.C.G. n.35 del 31 luglio 2001, rettificata con D.C.G. n.61 del 13 novembre 2001) e più precisamente in merito alla realizzazione di ogni struttura edilizia di nuova costruzione ad una distanza minima dal filo banchina di venti metri.

Le perplessità sono da ricondurre alla mancata presentazione di una planimetria in scala adeguata.

B) La natura del progetto

La ricollocazione dei depositi oggi in Multedo nel Porto di Genova è una modifica evidentemente sostanziale del Piano Regolatore Portuale, tanto più se si considera che ad oggi i depositi sono collocati all'esterno dell'ambito portuale. La nuova funzione in ambito portuale è quella di carico e scarico di idrocarburi, sostanze pericolose e prodotti chimici, certamente non presente all'interno del bacino portuale di Sampierdarena.

5.10. Ulteriori osservazioni

Si segnalano, infine, la mancanza di:

- decreto Capitaneria competente per nulla osta ad ormeggio navi;
- nulla osta ENAC alla realizzazione del progetto.

* * *

Tutto ciò premesso e considerato, FO.RE.S.T. S.p.A., chiede al settore competente alla conduzione del procedimento di VIA Nazionale di esprimersi nel senso dell'archiviazione



FO.RE.S.T.
FO.RE.S.T. spa
Cap. Soc. € 413.200,00
C.I.A.A. Genova n. REA 196780
Codice Fiscale e N° Iscrizione - Reg. Imprese GE 00261090104
Partita IVA 00261090104
Sede Legale: Genova - Ponte Somalia

16149 GENOVA SAMPIERDARENA (Italy) - Ponte Somalia Ponente - Tel. +39.010.659851
E-Mail: forest@campostano.com - forest@pec.campostano.com - www.campostano.com



del procedimento avviato con l'istanza di Superba in mancanza della delega e/o dell'atto di assenso o equipollente della società Attilio Carmagnani "AC" S.p.a.; in subordine, ove l'istanza sia ritenuta ricevibile, di concludere in senso negativo il procedimento di VIA.

Si allegano:

All. 1: articoli di stampa;

All. 2: nulla osta CTR.

Distinti saluti,

FO.RE.S.T. S.p.A.

«I DEPOSITI CHIMICI RESTINO A MULTEDO»
**Serbatoli nel Porto petroli
 ecco il piano Carmagnani**

MATTEO DELL'ANTICO / PAGINA 17

ALL. 1

Colpo di scena nel trasferimento del sito industriale sui moli di Genova: l'azienda disegna il progetto alternativo a Ponte Somalia

Depositi chimici, la strategia di Carmagnani Ecco il piano per lo sbarco a Porto petroli

L'ipotesi prevede
 la creazione
 di un polo
 insieme a Superba

Secondo i proponenti
 l'area individuata
 dista dalle case
 circa 300 metri

IL RETROSCENA

Matteo Dell'Antico / GENOVA

Quella che fino a questo momento è sempre stata considerata e solamente suggerita da alcuni come un'ipotesi alternativa, ovvero spostare i depositi chimici di Genova a Porto petroli invece che a Ponte Somalia, è stata ora messa nero su bianco. Non solo: il progetto, aspetto tutt'altro che secondario, è stato ideato da Carmagnani, una delle due aziende assieme a Superba coinvolta nel trasferimento del polo industriale.

Nel piano, che Il Secolo XIX ha potuto visionare, viene prospettato il trasloco delle due imprese dal quartiere genovese di Multedo - dove si trovano da anni - all'interno del porto, a circa trecento metri dall'attuale collocazione: i depositi chimici verrebbero posizionati in un'area attualmente in concessione alla società Porto Petroli, il cui socio di maggioranza è Eni ma di cui fanno parte anche le stesse Carmagnani e Superba. Nonostante il Comune di Genova e l'Autorità di sistema portuale abbiano sempre sostenuto con estrema convinzione che i depositi chimici devono essere trasferiti nel bacino portuale di Sampierdarena, secondo quanto risulta al nostro quotidiano, quest'ultimo progetto nato nelle ultime settimane sarebbe stato messo a punto di recente proprio da Carmagnani che starebbe proponendo una nuova solu-

zione per traslocare sia i propri depositi ma anche quelli di Superba a Porto Petroli. Al momento, infatti, Carmagnani non ha ancora siglato alcun accordo per il trasferimento a Ponte Somalia e neppure ha firmato i documenti necessari per creare la nuova società - in cui l'azionista di maggioranza dovrebbe essere Superba - che dovrebbe gestire il nuovo polo chimico di Sampierdarena.

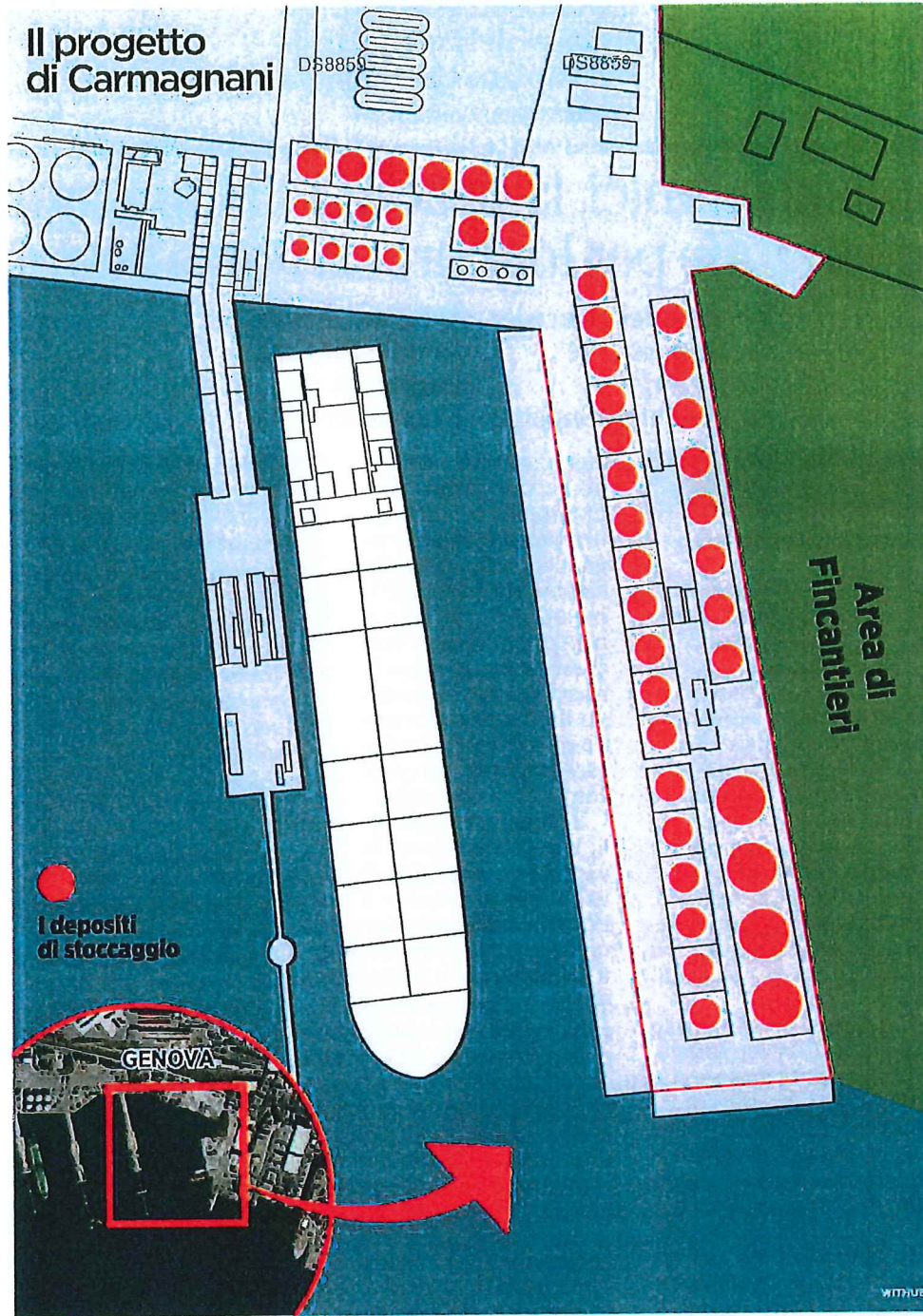
Il progetto di Porto petroli, che potrebbe mettere la parola fine alla creazione di un nuovo polo chimico a Ponte Somalia, per essere attuato dovrebbe però trovare il via libera anche di Superba che sino a questo momento ha invece investito tempo e denaro per portare avanti l'iter di trasferimento a Ponte Somalia, non senza forti opposizioni da parte di operatori portuali e comitati di cittadini contrari a questa soluzione. I proponenti del progetto sostengono che la distanza dalle case sia la stessa di Ponte Somalia: 300 metri circa. A Porto petroli i depositi chimici verrebbero collocati nella parte di banchina più a Levante dello scalo, vicino allo stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente ma non avrebbero alcuna incidenza con il progetto del ribaltamento a mare di cui si parla da anni e che prevede un allargamento del cantiere navalmeccanico. Il nuovo sito industriale di Multedo potrebbe essere creato solo se Eni rinunciasse a una parte degli spazi che attualmente ha in concessione da Palazzo San Giorgio ma dal punto di vista normativo e

delle navi in uscita e in entrata dal porto non necessiterebbe di chissà quali nuove autorizzazioni perché in quella parte di banchine vengono già movimentate - a differenza di quanto accade a Sampierdarena - merci pericolose. Nel piano sono stati previsti alcuni depositi di diverse dimensioni, alcuni di colore rosso e altri in colore verde a significare il grado di pericolosità delle sostanze che dovrebbero essere stoccate all'interno ma in termini di volumi i nuovi depositi avrebbero la stessa capacità attuale sia da parte di Carmagnani che di Superba.

L'opzione porto Petroli, nei giorni scorsi, è stata caldeggiata dall'ex presidente di Federagenti Gian Enzo Duci, dall'attuale presidente di Confindustria Genova, Umberto Riso ma anche dal senatore ligure del Partito Democratico Lorenzo Basso. Secondo quanto risulta al nostro giornale, il piano alternativo a Ponte Somalia, oltre che in ambito portuale, sarebbe già circolato a Palazzo San Giorgio e ne sarebbe a conoscenza oltre che al commissario del porto Paolo Piacenza anche il sindaco di Genova Marco Bucci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.38874 - L.1601 - T.1745

Il trasferimento a Ponte Somalia

DS8859

DS8859

Depositi chimici Carmagnani e Superba sempre più distanti



di Alberto Bruzzone

Rimane altissima la tensione tra Superba e Carmagnani dopo che, nei giorni scorsi, è uscito anche a mezzo stampa il piano "alternativo" che prevede il dislocamento dei depositi costieri non più a Ponte Somalia, bensì all'interno del Porto Petroli. Uno scenario portato avanti da Carmagnani in maniera unilaterale, per questo negli ambienti di Superba la notizia è stata presa malissimo e la rottura tra le due società, che sono candidate a gestire in maniera unitaria il futuro sito che ospiterà lo stoccaggio delle merci, non è mai stata così possibile. Sabato sera l'amministratore delegato di Superba, Alessandro Gentile, ha usato toni non proprio morbidi, per commentare la situazione (co-

me riportato anche da "Repubblica"), e d'altro canto Carmagnani non ha mai smentito l'informazione relativa allo scenario alternativo. Ieri non ci sono stati contatti ufficiali tra le due società, ma le diplomazie sono al lavoro per provare a ricucire la situazione. È chiaro a tutti gli ambienti che se dovesse saltare la collocazione a Ponte Somalia, la vertenza per portare via i depositi costieri da Multedo, dove sono a 5 metri dalle case (e questo è sempre bene ricordarlo), sarebbe nuovamente al palo e non cambierebbe nulla, come da 30 anni a questa parte. Sul lato Superba c'è profondo disappunto perché il cosiddetto "piano B", ovvero la destinazione finale sulla banchina di Porto Petroli direttamente confinante con Fincantieri, è venuto fuori proprio nel momento in cui la Valutazione d'impatto ambientale sul "piano A", ovvero Ponte Somalia, sta andando avanti. E proprio mentre mancano pochi giorni al pronunciamento del Tar ligure rispetto al ricorso presentato dai cittadini di Sampierdarena, dal Municipio Centro Ovest e da alcuni operatori portuali sul futuro sito a fianco del Pol-

cevera. Sul lato Carmagnani, invece, c'è stupore, perché in realtà l'opzione Porto Petroli è sempre stata viva e anche perché l'azienda ritiene sia giusto e doveroso avere comunque in tasca già pronto un "piano B", qualora dovesse andare tutto male rispetto al "piano A". Ma è proprio su questo punto che si consuma lo scontro con Superba: secondo l'azienda del gruppo Pir, non ci sono alternative a Ponte Somalia e anche il numero uno Guido Ottolenghi ha sempre ribadito questo concetto, cioè che i depositi o si portano a Sampierdarena o si chiude definitivamente l'attività su Genova. Diverse, invece, e da sempre, le prospettive di Carmagnani che, a differenza di Superba, è un'azienda di tipo familiare e non può permettersi assolutamente di considerare alcu-



na soluzione così drastica. C'è una frase da parte di Alessandro Gentile, nel comunicato diffuso sabato sera, che lascia pensare: «L'esperienza di trent'anni ha mostrato che se è difficile perseguire un piano di delocalizzazione, il modo migliore per farlo saltare è proporre un altro, meglio se sensato ma complesso, che lancia la palla in avanti di almeno sette anni». E allora negli uffici di Superba ci si fa la domanda più ricorrente: come mai proprio ora è uscito il "piano B" e chi ha avuto l'interesse a farlo uscire? Il «disegnino», come lo ha definito Gentile, era in mano a diversi soggetti: e più di uno ha tutto l'interesse a che l'intesa tra Superba e Carmagnani salti e così tramonti l'ipotesi di Ponte Somalia, a cominciare dagli operatori portuali che hanno presentato ricorso e che sono, secondo l'azienda del gruppo Pir, i principali indiziati. Mentre le diplomazie vanno avanti, rimane per il momento fissato l'incontro del prossimo 28 febbraio presso la sede di Confindustria, al quale sono invitati, oltre a Carmagnani e Superba, anche Porto Petroli e Fincantieri (il presidente degli industriali genovesi, Umberto Riso, si è espresso a favore del "piano B", così come, nei giorni scorsi, anche l'ex presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci): Carmagnani sarebbe intenzionata ad andare (il direttore generale dell'azienda, Emilio Carmagnani, è anche il presidente dei giovani di Confindustria), Superba per il momento no, anche perché nel gruppo si teme l'effetto accerchiamento. Intanto, sul "piano B" è già partito il presing anche nei confronti del sindaco di Genova, Marco Bucci, da sempre tra i principali promotori del "piano A".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**▲ Le cisterne di Multedo
e le banchine del porto**
A sinistra, la Carmagnani
Sopra, il Porto Petroli
A destra, la Superba

Le due aziende
ai ferri corti
sulla delocalizzazione
non condivisa
Anche se le diplomazie
tornano a trattare

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.38874



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi della Liguria

Alle ore 14:30 del 11/10/2023, presso i locali della Direzione Regionale VVF Liguria, con modalità a distanza su piattaforma Microsoft Teams, si è riunito il Comitato Tecnico Regionale della Liguria convocato con nota prot. Dir-Lig. 19599 del 05/10/2023. Vengono verificate le presenze dei componenti il CTR convocato ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 105/15:

COMPONENTI	NOMINATIVI	PRESENZE
Presidente del C.T.R.	Dr. Ing. Claudio MANZELLA	Presente
Rappresentante Vigili del Fuoco	Dr. Ing. Francesco ORRU'	Presente
Rappresentante Vigili del Fuoco	Dr. Ing. Emanuele GISSI	Presente
Rappresentante Vigili del Fuoco	Dr.ssa Arch. Maria Francesca CONTI	Presente
Rappresentante Suppl Vigili del Fuoco	Dr. Ing. Giuseppe DI MARIA	Presente
Rappresentante Regione Liguria	Dr.ssa Maria Teresa ZANNETTI	Presente
Rappresentante Ispettorato Terr. del Lavoro Genova	Per. Ind. Maurizio BOSIA	Presente
Rappresentante Ordine Ingegneri di Genova	Dott. Ing. Vittorio BRUZZO	Presente in vc
Rappresentante A.R.P.A.L. (1° comp.)	Dr. Ing. Dario LAGOSTENA	Presente
Rappresentante Supplente ARPAL	Dr. Ing. Riccardo GHIGLIAZZA	Presente
Rappresentante A.R.P.A.L. (2° comp.)	Dr.ssa Ing. Lucia BISIO	Presente
Rappresentante INAIL	Dott. Ing. Romano CIANCIO	Presente
Segretario (senza diritto di voto)	Dr. Ing. Fulvio BORSANO	Presente in vc
Segretario Suppl (senza diritto di voto)	Dr.ssa Katia SAILIS	Presente
Rappresentante Città Metropolitana di Genova	Dr. Ing. Agostino RAMELLA	Presente
Rappresentante Comune di Genova	Dr. Ing. Michele PRANDI	Presente
Rappresentante ASL3 Genova	Dr. Ing. Tomaso VAIRO	Presente
Rappresentante Capitaneria di Porto di Genova	CV (CP) Leonardo DERI	Presente
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale	Dott. Giuseppe CANEPA	Presente
Convocato con nota prot. Dir-Lig. 19606 del 05/10/2023	Dott. Umberto BENAZZOLI	Presente
(senza diritto di voto)	Dr.ssa Sara ARRI	Presente

SI PROCEDE ALL'ESAME DEGLI ARGOMENTI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Comune di Genova

Nr totale componenti aventi diritto al voto per la maggioranza qualificata: 14 (quattordici) art.10 D.lgs 105/15

Nr minimo componenti necessario per la maggioranza qualificata (2/3 di 14): 9 (nove)

Nr. Componenti votanti presenti: 14 (quattordici)

Dopo aver verificato la presenza della maggioranza qualificata dei componenti il CTR ai sensi dell'art. 10 del del D.lgs 105/15 si procede all'illustrazione del seguente argomento:

ARGOMENTO N.1) SUPERBA SRL Deposito presso Ponte Somalia nel Porto di Genova

1) Rapporto Preliminare di Sicurezza per Nulla Osta di Fattibilità per progetto di delocalizzazione del Deposito – Istruttoria art. 17 comma 2 D.lgs 105/2015 – **Relazione Finale**

Nota società Superba del 10-10-2023 – Considerazioni finali del proponente

Procedimento di prevenzione incendi in deroga – Istanza art. 7 del DPR 151/2011 nell'ambito dell'Allegato L del D.lgs 105/2015

Relazione del gruppo di lavoro sulle controdeduzioni presentate dalla Società a seguito di preavviso di parere contrario comunicato con nota Dir-Lig prot. n.16733 del 30-08-2023;

2) Ispezione ordinaria art. 27 comma 6) D.Lgs. 105/15 – Richiesta proroga dei termini ispettivi

Il Presidente informa il Comitato in merito alla nota del 10-10-2023 pervenuta dalla Società Superba e ne da' lettura.

Il Coordinatore del gruppo di lavoro Comandante VV.F Genova Ing. Francesco Orrù comunica che il Gruppo di lavoro ha provveduto ad analizzare le controdeduzioni inviate



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

dalla Società Superba Srl finalizzate al riscontro della nota prot. DIR-LIG 16773 del 30.08.2023 e informa il Comitato che la documentazione non supera i motivi ostativi rappresentati nella nota di preavviso di parere contrario.

Nello specifico illustra le motivazioni ostative emerse in istruttoria e le valutazioni tecniche sulla documentazione presentata dalla Società Superba al fine di superare le criticità del progetto:

SI PROCEDE ALL'ILLUSTRAZIONE:

In merito al procedimento di Deroga (ex art. 7 del DPR 151/2011) e all'esame completo dell'applicazione del DM 31/7/1934, si rileva che:

1) per il requisito normativo previsto al punto 15 del DM 31/7/1934 non è stato affrontato in modo esaustivo il rischio aggiuntivo legato all'effetto irraggiamento

In particolare, gli impianti antincendi proposti dalla Azienda (impianto a schiuma e anelli di raffreddamento) per far fronte all'irraggiamento dovuto ad un incendio non compensano adeguatamente (visti anche i gradi di affidabilità comunicati dall'Azienda) il rischio aggiuntivo dovuto al mancato interrimento dei serbatoi.

2) L'evento "sovrariempimento del serbatoio" risulta non credibile nell'albero dei guasti elaborato dalla Società e dunque non viene compiutamente analizzato e verrà illustrato dall'Ing. Tomaso Vairo.

3) Non è stato affrontato il punto 13 del DM 31/7/1934;

Non sono state adeguatamente considerate le incompatibilità tra tutte le sostanze pericolose. Sono state affrontate solo quelle dell'allegato 1

4) quanto previsto dall'Azienda per il punto 16 del DM 31/7/1934 è difforme dal requisito normativo

L'Azienda conferma quanto precedentemente comunicato, anche se precisa che in ogni caso, qualora l'Autorità marittima lo ritenesse opportuno e ne prescrivesse l'adozione, SUPERBA si doterà di panne mobili o sistemi similari per il controllo di eventuali sversamenti a mare

5) essendo la nave esclusa dall'ambito del RPDS, era stata richiesta l'estensione dell'analisi dei rischi agli effetti indotti sullo stabilimento da un evento incidentale a bordo nave senza, ovviamente, condurre un'analisi di rischio sulla nave. La risposta fornita è incompleta in quanto considera soltanto l'evento relativo alla rottura di una manichetta.

L'Azienda conferma quanto precedentemente comunicato. Anche in questo caso non si ritengono sufficienti gli impianti antincendio proposti (monitori e anelli di raffreddamento) per far fronte agli effetti di irraggiamento dovuti ad un eventuale incendio sulla nave, tenuto conto del mancato interrimento dei serbatoi.

Prende la parola l'Ing. Tomaso Vairo, componente del gruppo di lavoro, ed illustra quanto segue in merito alla documentazione presentata :



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

a) È presente ancora un errore nell'albero dei guasti relativo all'evento di sovrariempimento in fase di carico del serbatoio: nell'albero dei guasti revisionato, permangono due circostanze collegate con una porta logica "AND", che però, entrambe, possono indipendentemente portare al Top Event (Rilascio di prodotto all'interno del bacino di contenimento per sovrariempimento serbatoio di stoccaggio). Tali circostanze sono legate ad un errore operativo nella scelta del serbatoio di destinazione oppure ad un sovrariempimento del serbatoio a seguito di una errata valutazione del livello di prodotto già presente all'interno del serbatoio selezionato. Tuttavia, nell'albero dei guasti, tali circostanze vengono collegate non con una porta logica OR, come sarebbe corretto e coerente con la descrizione, ma da una porta AND. Tale conclusione porta la frequenza del top event ad un ordine di grandezza di E-08, mentre la corretta costruzione (collegamento delle due circostanze in OR) porterebbe ad una frequenza del top event dell'ordine di grandezza E-04.

Viene commentato anche il secondo albero di guasto proposto per lo stesso evento, che contiene anch'esso un errore, in quanto lo stesso fallimento viene riportato a due livelli gerarchicamente diversi della costruzione.

b) l'analisi incidentale di dispersione dei fumi di combustione presentata non considera il contesto orografico locale e il fenomeno dell'inversione termica, molto frequente nella zona di intervento;

In merito alla dispersione di sostanze tossiche coinvolte in processi di combustione, era stata richiesta la simulazione in condizioni di inversione termica.

Le ipotesi, effettivamente ampiamente cautelative, fatte da Superba, non sono in grado di rispondere adeguatamente alla condizione di inversione termica per i seguenti motivi:

- 1) Il disperdere una quantità decisamente maggiore di quanto prevedibile non fornisce informazioni in merito alla ricaduta di sostanze tossiche per effetto dell'inversione termica.
- 2) L'utilizzo di una classe di rappresentativa di estrema stabilità atmosferica non fornisce informazioni in merito alla ricaduta di sostanze tossiche per effetto dell'inversione termica.

I punti di cui sopra si spiegano con il fatto che il modello utilizzato non è idoneo per determinare le ricadute nel cosiddetto *far field*.

I modelli per il calcolo delle conseguenze degli scenari incidentali, infatti, sono sostanzialmente modelli che semplificano il processo di dispersione in atmosfera attraverso l'approccio gaussiano. L'approccio gaussiano (cioè il considerare un profilo di concentrazione distribuito su una curva gaussiana nel pennacchio o nella nube rilasciati) è una ottima approssimazione della realtà nel cosiddetto *near field*, in quanto, per sua stessa definizione, non include gli effetti dei vortici di turbolenza.

La dispersione di sostanze a seguito di combustione è, invece, un problema che ha decisamente a che fare con larghi vortici di turbolenza, che sono, in prima istanza, quelli che si creano per effetto della temperatura dell'incendio. Pertanto i parametri tipici di un modello gaussiano, per quanto elaborato, non sono in grado di fornire indicazioni su una dispersione turbolenta, per la quale, l'approccio corretto, in luogo di quello gaussiano, sarebbe l'approccio LES (Large Eddy Simulation).



A seguito delle motivazioni sopra esposte, il Comitato apre la discussione su ogni punto oggetto di criticità.

Il Presidente del Comitato Tecnico Regionale propone ai componenti del Comitato di valutare delle soluzioni tecniche che consentano di superare le criticità in esame ed esprimere un nulla osta di fattibilità condizionato.

A tal fine, il Presidente, in considerazione anche di quanto chiesto dall'Azienda nella nota precedentemente letta, in merito all'opportunità di impartire condizioni cogenti che dovranno essere incluse nel successivo Rapporto Definitivo di Sicurezza e valutate in una seconda fase che prevede l'espressione di un parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (D.lgs n. 105/2015 art. 17 comma 2), e propone le seguenti soluzioni tecniche prescrittive a superamento delle criticità progettuali:

- A) Raddoppio dell'impianto idrico antincendio su ogni serbatoio, tale da diminuire considerevolmente la probabilità d'indisponibilità del sistema;
- B) Destinare uno o più serbatoi per lo spiazzamento del prodotto di categoria A e B nei casi di "overflow", in modo da superare le considerazioni sull'albero dei guasti per detti malfunzionamenti;
- C) Segregare fisicamente (ad esempio con recinzione) i prodotti infiammabili da quelli tossico nocivi;
- D) Comprendere nella redazione del Rapporto di Sicurezza lo studio della dispersione dei fumi secondo i venti predominanti nella direzione del mare verso terra con l'indicazione della percentuale d'inquinamento in corrispondenza delle abitazioni più prossime al deposito;
- E) Aumentare il numero di monitori comandabili in remoto, indicando la loro area di influenza sia verso mare, che verso terra, nelle zone di attracco delle navi adibite alle operazioni di travaso;
- F) Compiere uno studio probabilistico per incendio serbatoio sul conseguente possibile effetto domino;
- F) Ferme restando le prescrizioni previsti dall'Ordinanza dell'Autorità Marittima, prevedere l'adozione di sistemi di contenimento e controllo di eventuali sversamenti a mare di prodotto (ad esempio panne mobili o sistemi similari).

I rappresentanti della Autorità di Sistema Portuale, senza diritto di voto, escono dall'aula.

Il Presidente propone, quindi, di sentire i singoli componenti del Comitato per esprimere la propria posizione in merito all'opportunità di porre condizioni vincolanti al Rapporto di Sicurezza Preliminare in esame, posto che le controdeduzioni presentate dalla Azienda non superano le criticità rilevate:

- 1) Rilascio del Nulla Osta di Fattibilità alle soluzioni tecniche proposte dal Presidente che saranno rese in termini prestazionali;
- 2) Diniego del Nulla Osta di Fattibilità ritenendo le soluzioni tecniche proposte dal Presidente non valutabili in questa fase del procedimento;



Ministero dell'Interno
 DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

Si procede alla votazione; il Presidente vota per ultimo:

Rappresentante Vigili del Fuoco	Dr. Ing. Francesco ORRU'	Rilascio
Rappresentante Vigili del Fuoco	Dr. Ing. Emanuele GISSI	Diniego
Rappresentante Vigili del Fuoco	Dr.ssa Arch. Maria Francesca CONTI	Rilascio
Rappresentante Regione Liguria	Dr.ssa Maria Teresa ZANNETTI	Rilascio
Rappresentante Ispettorato del Lavoro Genova	Per. Ind. Maurizio BOSIA	Rilascio
Rappresentante Ordine Ingegneri di Genova	Dott. Ing. Vittorio BRUZZO	Rilascio
Rappresentante A.R.P.A.L. (1° comp.)	Dr. Ing. Dario LAGOSTENA	Diniego
Rappresentante A.R.P.A.L. (2° comp.)	Dr.ssa Ing. Lucia BISIO	Diniego
Rappresentante INAIL	Dott. Ing. Romano CIANCIO	Si astiene
Rappresentante Suppl. Città Metropolitana di Genova	Dr. Ing. Agostino RAMELLA	Rilascio
Rappresentante Suppl. Comune di Genova	Dr. Ing. Michele PRANDI	Rilascio
Rappresentante Suppl. ASL3 Genova	Dr. Ing. Tomaso VAIRO	Diniego
Rappresentante Capitaneria di Porto di Genova	CV (CP) Leonardo DERI	Rilascio
Presidente del C.T.R.	Dr. Ing. Claudio MANZELLA	Rilascio

Il Presidente, a seguito degli esiti della votazione, delibera il rilascio del nulla osta di fattibilità con condizioni di tipo prestazionale che conseguano gli obiettivi oggetto delle soluzioni tecniche sopra indicate, senza la realizzazione delle quali, non sarà possibile, nella fase successiva, concedere l'inizio dell'attività.

L'Azienda Superba, nel Rapporto Definitivo di Sicurezza, finalizzato al rilascio del parere tecnico conclusivo da parte del Comitato, dovrà, pertanto, recepire le condizioni impartite.

Letto, approvato a maggioranza qualificata e sottoscritto.

Si procede con l'argomento successivo:

2) Ispezione ordinaria art. 27 comma 6) D.Lgs. 105/15 – Richiesta proroga dei termini ispettivi

Si concede la proroga, richiesta da Arpal, per la conclusione dell'attività ispettiva al 15/12/2023.


Letto, approvato all'unanimità e sottoscritto.

Alle ore 16.30 termina la riunione.

Segretari del CTR:

DVD Ing. Fulvio Borsano (da remoto)

ILGE Dott.ssa Katia Sailis (*verbalizzante*)



Il Presidente del C.T.R.

Dott. Ing. Claudio MANZELLA

